

Senza coda di Marco Missiroli

Senza coda è l'esordio letterario di Marco Missiroli uscito nel 2005 per la casa editrice Fanucci e ripubblicato da Feltrinelli nel 2017.

Un romanzo breve, poco più di 150 pagine, sufficienti per raccontare la fine dell'infanzia del piccolo Pietro costretto dal padre a compiere delle azioni che non vorrebbe fare.

«Fra tre giorni ci vai da Carmine, a papà?»

E Pietro non può fare altro che obbedire perché è quello il clima che si respira in famiglia, con un padre autoritario, una madre che ha spesso delle strane macchie gialle sulla pelle e degli uomini in divisa di guardia al cancello. Non può fare altro che obbedire e consegnare delle strane lettere bianche a quell'uomo tenebroso dalle reazioni imprevedibili.

coltà erano infinitamente più formida
stanza tutta per sé, e non diciamo una
more, era fuori questione, a meno che i
mente ricchi o molto nobili, perfino il
suo denaro per le piccole spese, che di
ziozioni che venivano perfino a Keats, a T
poveri, da un viaggio a piedi, da un esc
gio separato che, pur se abbastanza misere
se e dalle tirannie della famiglia. Ova
formidabili; ma assai peggiori erano qu
del mondo, tutto dura da sopportare: per
della donna non era in
che diceva a loro: «Se
lo diceva sghignazzar
rebbero venturi in ai
guardando ancora
ora di misurare
così come ho visto
me e del latte
in gabbia, fran
entre l'altro e
le donne ar
me e erema
male della
voglio dar
cual sulle
l'age. L
strada
Citerò
tempo
tempo e
solito dichiar
che le prove scritte bache
delle donne sia intellettualmen
altri». Ciò detto, il signor Browning ri
che segue a farne una figura umana d
lo nelle sue stanze, e trovò un garzone
stro schelero, con le guance infossate e
bra, pareva, un po' impudico... «Que
ora, pareva, un po' impudico... «Que
pre che le due immagini si completino
ed epoca di biografie, le due immagini s
cosicché possiamo interpretare le opini
se di ciò che dicono, ma anche di ciò che

Ma è inutile fare queste domande, perché non sarei affatto venuta al mondo. Inoltre, è ugualmente inutile chiedere cosa sarebbe successo se la signora Seton e sua madre prima di lei avessero accumulato una grossa fortuna e l'avessero depositata sotto le fondamenta di un ollege o di una biblioteca, perché in primo luogo era loro impossibile guadagnare del denaro, e in secondo luogo, se fosse stato possibile, la legge negava loro il diritto di possedere il denaro che avessero guadagnato. È solo negli ultimi quarantotto anni che la signora Seton ha avuto qualche soldo suo. Per tutti i secoli precedenti, questi soldi sarebbero appartenuti a suo marito; questo pensiero può aver avuto il suo peso nell'edere la signora Seton e le sue antenate fuori dalla Borsa. Forse dicevate: ogni penny che guadagnano mi verrà tolto e investito secondo la volontà di mio marito; forse per creare una borsa o finanziare una fondazione al Balliol o al Kings; cosicché guadagnando denaro, anche se potessi farlo, non è cosa che mi interessi molto. Meglio lasciarla a mio marito.

anche con il romanzo. Ad ogni
controverso — e qualunque prob
dopo sperare di dire la verità. Si
e una qualunque opinione. Si
di trarre le sue conclusioni, o
l'oratore. In questo senso, è
tà del reale. Perciò ho deciso
zze di un romanziere, di racco
preceduto il mio arrivo qui: e
e mi avete caricato sulle spalle
lla mia vita quotidiana. Inutili
te; Oxbridge è un'invenzione
un termine comodo per design
Dalle mie labbra scorreranno i
e qualche verità nascosta; toc
ere se merita, almeno in parte
rialmente getterete tutto quest

Mary Beton, Mary Seton, M
non ha importanza): seduta a
a, in un bel giorno di ottobre,
cui ho parlato, le donne e il
conclusione su un argomento
ssioni, mi piegava la testa fin
l'oro e cremisi splendevano
sulla riva opposta i salici più
na sparsa. Il fiume rifletteva
fiamme, e non appena lo stui
riflessi, questi si richiudevano
mai esistito. Si sarebbe potuti
Il mio pensiero — per chian
meritasse — aveva gettato il
ito in minuto, qua e là, tra
affondare nell'acqua, finché
rovviso conglomerarsi di un
ta manovra per raccogliermi
me pareva piccolo e insignifi
ce che il buon pescatore per
meriti un giorno d'esser con
quel mio pensiero, per quan
sole in quel che dirò dopo.

«...dobbì, trascina nell'ordine dovuno; con le loro pa
e, ma non dire; i loro cavolini, foggiali come
il salicciolo canteriere, forse lo stesso bidello in
di mie, ci posava davanti, avvolto da tovagliolini,
ava tutto zuccherato dalle onde. Chiamarlo bidello e
a raposa sarebbe stato un insulto. Intanto i calli si
pagliarino e cremisi; si erano vuotati, si erano
o a poco si accendeva, a metà strada lungo la spina
dell'anima, non quella dura piccola luce elettrica
quel bagliore più profondo
a gialla della comunicazio
scintillare. Nessun bisogno
tutti in cielo, e Van Dyck
bella vita, dolci le sue i
annunciate; ammantevole i
a scolla accanto alla fures
stato a portata di mano ur
essimo dovuto gettare l'
go stante un po' diverse

MARCO MISSIROLI
Senza coda

UNIVERSALE ECONOMICA FELTRINELLI

sull'altro sesso? Non era solo il grido della vanità ferrea, era una pro
sa contro qualche infrazione della sua facoltà di credere in se stesso.
Per tutti questi scelti le donne hanno avuto la forza di spech, dal
potere magico e delizioso di riflettere raddoppiata la figura dell'uomo.
Senza questo potere, probabilmente la terra sarebbe ancora palude e
giungla. Le gioie di tutte le nostre guerre non sarebbero state conosci
te. Saremmo andati ad abbandonare gradua
mento d'osso di
qualunque al
sofferzato. Lo Zar
esistì. Lo Zar
Qualunque sia
ziati a ogni azi
gativo guardando di nuovo la pagina, e ormai evidenti
sono tanto en
me gli uomini, hanno altri interessi oltre a quelli per
noster. «C'ho aveva simpatia per Olivia. Condividevi
Leggo ancora, e scopri che queste due giovani
renare del fegato, che è, a quanto sembra, una cur
nziare, benché una di loro fosse sposata e avesse
senza provoc
trebbe suscitan
dici bambini piccoli. Prima, naturalmente, tutto questo
scato fuori dalla narrazione, e così lo spiritoso ritato
ta è davvero troppo semplice, e troppo monotono. Sup
nri che gli uomini fossero rappresentati nella letteratura
nanti delle donne, e fossero mai amici di altri
parte dell'umanità

eccomi finalmente davanti alla porta d'ingresso della mia
avverta aperta, perché apparve immediatamente, come
e che chiedeva il passaggio con uno svolazzo
di ai bianche, un signore disapprovante, ar
dormi si rammaricava a bassa voce del fa
alla biblioteca solo se accompagnate
mente di una lettera di presentazione
nante di una biblioteca sia stata maledetta
terente la famosa biblioteca
sottochiave al sicuro n
mi riguarda, dormi
thiedere mai più il
e che fare? Voglia
un bel mattino d
responsabilità ep
che ho fatto. Ho
C'è un'idea che
di una donna, un
della mia
no della co
sistema nervoso
apochio è in
fo, e guardan
quanto è vera
quanto è vera
più vedersi ri
dignità, a vestiri
meno adatto a
a dire la verità
trebbe suscitan
senza provoc
spiegare come
possibile dir ho
Leggo ancora, e scopri che queste due giovani
noster. «C'ho aveva simpatia per Olivia. Condividevi
Leggo ancora, e scopri che queste due giovani
renare del fegato, che è, a quanto sembra, una cur
nziare, benché una di loro fosse sposata e avesse
senza provoc
trebbe suscitan
dici bambini piccoli. Prima, naturalmente, tutto questo
scato fuori dalla narrazione, e così lo spiritoso ritato
ta è davvero troppo semplice, e troppo monotono. Sup
nri che gli uomini fossero rappresentati nella letteratura
nanti delle donne, e fossero mai amici di altri
parte dell'umanità

sul naso. Forse deriva da questo la natura peculiare de
ntari, in le, di una buona celestiante e di una depravazi
ché così doveva vedersi un amante; a seconda che il
o spazzasse, fosse prospero o infelice. Questo non è p
scritti dell'Orpeneo, naturalmente. Qui la donna è
ata e complicata. Dev'essere stato forse il desiderio
me che ha indotto gli uomini ad abbandonare gradua
ma in verità, che con la sua violenza poteva usare co
tore il romanzo, che era il recipiente più adatto. Eppur
esistì. Lo Zar
Qualunque sia
ziati a ogni azi
gativo guardando di nuovo la pagina, e ormai evidenti
sono tanto en
me gli uomini, hanno altri interessi oltre a quelli per
noster. «C'ho aveva simpatia per Olivia. Condividevi
Leggo ancora, e scopri che queste due giovani
renare del fegato, che è, a quanto sembra, una cur
nziare, benché una di loro fosse sposata e avesse
senza provoc
trebbe suscitan
dici bambini piccoli. Prima, naturalmente, tutto questo
scato fuori dalla narrazione, e così lo spiritoso ritato
ta è davvero troppo semplice, e troppo monotono. Sup
nri che gli uomini fossero rappresentati nella letteratura
nanti delle donne, e fossero mai amici di altri
parte dell'umanità

Nel giardino di casa, in una Sicilia mai nominata ma riconoscibile e ben presente, condivide con il giardiniere Nino la sua grande passione di cacciatore di lucertole.

Adora catturare le lucertole per tagliar loro le code che colleziona in grandi barattoli colmi di alcool. È impressionato dall'incredibile strategia di questi animali di lasciare andare la coda quando sentono il pericolo, che è ciò che pian piano capisce di dover fare anche il piccolo Pietro.

Pietro inizia a intuire che non può più restare fermo senza agire, che anche lui, di fronte al pericolo, è costretto a lasciar andare la sua coda e affrontare la situazione.

«Io sono senza coda!» urla Pietro ridendo

Senza coda è un romanzo che lascia convivere tra le sue pagine una incredibile dolcezza e una brutale violenza; è l'incalzante quotidianità fatta di malaffare e di crudeltà, di obbedienza ma anche di consapevolezza.

Missiroli è bravissimo a narrare senza dire, a lasciare intendere senza dichiarare accompagnando il lettore verso il finale che, per quanto sperato, resta comunque inaspettato.

Senza coda si legge in poche ore ma resterà a lungo nella mente di chi legge.